



ISTITUTO COMPRENSIVO RIVAROLO

SEDE: P.zza D. Pallavicini 6 – 16159 Genova – SUCC.: Passo Torbella, 14 – 16159 Genova

Tel. 010 7491301 – fax 010 7411390 – tel. 010 6423507 (succursale)

SITO: www.icrivarolo.gov.it – (PEC): geic84900e@pec.istruzione.it – (PEO) geic84900e@istruzione.it

C.F. 80052750108 - Cod. Mecc.: geic84900e - Codice univoco ufficio: UF1B92

AGGIORNAMENTO ED INTEGRAZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (DVR)

AGENTE BIOLOGICO SARS-CoV-2 (CORONAVIRUS)

“Protocollo per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da virus Covid-19”

Il presente documento è redatto ai dell'art. 17, comma 1, lettera a del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81

1) PREMESSA

L'Istituto Comprensivo Rivarolo, in relazione alle situazioni di pericolo venutasi a creare con la diffusione del COVID-19 ed in conformità alle recenti disposizioni legislative, adotta tutte le misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro, disciplinando con il presente protocollo tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate dai propri dipendenti e dai terzi che accedono abitualmente o occasionalmente negli ambienti di lavoro.

Le misure gestionali intraprese variano in base alla tipologia di esposizione all'agente patogeno.

In particolare, vi sono due distinte tipologie di esposizione e potenziale contagio e sono pertanto previste distinte modalità di prevenzione:

- a. L'esposizione al virus di tipo specifico, rappresentato dalle attività lavorative prevalentemente in ambito sanitario che espongono i lavoratori all'agente patogeno. Per tali attività vi sono puntuali e stringenti misure di tutela disciplinate da specifiche indicazioni;
- b. L'esposizione di tipo generico riguarda invece tutte le attività lavorative per le quali non vi è un'intrinseca esposizione riconducibile allo svolgimento di specifiche mansioni lavorative esercitate, ma l'esposizione è tendenzialmente sovrapponibile alla esposizione della cittadinanza.

Tuttavia, in considerazione della rilevanza sociale ed economica che sta assumendo il problema legato al Covid-19, si ritiene necessario precisare che, per quelle attività dove l'esposizione è di tipo generico, la valutazione del rischio di esposizione andrà svolta e aggiornata in funzione degli specifici dettami dettati dal Governo o degli EE.LL. di competenza.

2) OBIETTIVO

Obiettivo del presente protocollo è rendere gli ambienti dell'Istituto Comprensivo Rivarolo un luogo sicuro per la salute e la sicurezza di tutto il personale scolastico durante l'esercizio delle attività lavorative. A tal riguardo, vengono forniti tutti gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del COVID-19.

Azione da eseguire:

- Adottare tutte le misure di prevenzione e protezione previste dal protocollo.
- Vietare o limitare l'accesso a terzi ai locali di lavoro.
- Limitare al minimo indispensabile la presenza di personale nei locali di lavoro.

- Adottare, ove possibile, le modalità di lavoro agile.

3) CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura è valida per tutto il personale scolastico dell'Istituto Comprensivo Rivarolo.

4) RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 – Testo unico sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22 febbraio 2020 - COVID-2019, nuove indicazioni e chiarimenti.
- DECRETO-LEGGE 23 febbraio 2020, n. 6 - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. (GU Serie Generale n.45 del 23-02-2020).
- DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (DPCM) 8 e 9 marzo 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.
- DPCM 11 marzo 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.
- Direttiva del Ministro per la PA n 2/2020 del 12/03/2020 - Indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.
- “Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” del 14 marzo 2020.
- D.L. 17/03/2020 n. 18, art. 87 "Misure straordinarie in materia di lavoro agile e di esenzione dal servizio e di procedure concorsuali";
- Circ. del Ministero dell'Istruzione prot. N. 0000392 del 18/03/2020 – Istruzioni operative alle II.SS.
- Ordinanza del Ministro della Salute 20 marzo 2020 - Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (G.U. Serie Generale n.73 del 20-03-2020).
- Ordinanza del Ministro della Salute e del Ministro dell'Interno 22 marzo 2020 - Ulteriori misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale. (in corso di pubblicazione in G.U.).
- DPCM 22 marzo 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (GU Serie Generale n.76 del 22-03-2020).
- Protocollo di accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da “Covid-19” sottoscritto in data 3 aprile 2020 tra il Ministero della Pubblica Amministrazione e le OO.SS., finalizzato a garantire la sicurezza dei dipendenti pubblici ed evitare il contagio da Covid-19.
- Nuovo accordo tra il Governo e le OO.SS. del 24 aprile 2020
- DPCM 26 aprile 2020: “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”, pubblicato sulla

GU Serie Generale n.108 del 27-04-2020, le cui disposizioni sostituiscono quelle di cui al DPCM 10 aprile 2020, con efficacia fino al 17 maggio 2020.

- Circolare del Ministero della Salute 29 aprile 2020 - Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività.
- Nota del Ministero dell'Istruzione m_pi.AOODPIT.REGISTRO UFFICIALE(U).0000622.01-05-2020
- DECRETO-LEGGE 16 maggio 2020, n. 33 - Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (GU n.125 del 16-5-2020).
- Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 16 maggio 2020.
- DPCM 17 maggio 2020: "Attuazione del Decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33"
- Circolare del Ministero della Salute 22 maggio 2020 - Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento.
- Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 3 giugno 2020.
- DPCM 11 giugno 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19".
- OO. RR. Regione Liguria per il contenimento della diffusione del COVID-19
- Stralcio del Verbale n. 82 della riunione del Comitato Tecnico Scientifico, tenuta, presso il Dipartimento della Protezione Civile, il giorno 28 maggio 2020, avente ad oggetto il Documento recante "Modalità di ripresa delle attività didattiche del prossimo anno scolastico"
- Linee guida scuola: Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano Scuola 2020-2021)

5) INFORMAZIONE A TUTTI I DIPENDENTI

L'Istituto Scolastico informa tutti i lavoratori dipendenti e chiunque entri negli edifici scolastici di pertinenza circa le disposizioni relative al contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da virus Covid-19, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali scolastici, appositi cartelli informativi.

In particolare, le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio e limitare al massimo i contatti sociali, contattando il proprio medico curante o l'autorità sanitaria, in presenza di febbre (maggiore o uguale a 37,5° C) o altri sintomi influenzali quali: tosse, congiuntivite, dolori muscolari, contatto con persone positive nei 14 giorni precedenti, da gestire con il proprio medico di famiglia.
- L'obbligo di non poter fare ingresso o di poter permanere presso la sede scolastica laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura maggiore o uguale 37,5°C, contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti). Tali situazioni comportano l'allontanamento dal luogo di lavoro con sospensione dell'attività lavorativa. Nei plessi scolastici è a disposizione un termoscanner per consentire alle persone che manifestassero sintomi influenzali di misurarsi la febbre.
- L'obbligo di mantenere la distanza di sicurezza superiore ad 1 metro.
- L'obbligo di indossare di mascherine chirurgiche, quando richiesto e, in generale, quando si hanno interazioni sia con il restante personale interno, sia con eventuali esterni.

- L'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso nei luoghi di lavoro dell'Istituto Scolastico (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene).
- L'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

L'Istituto Scolastico fornisce una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio. Le misure potranno essere soggette a revisione in ottemperanza ad ulteriori disposizioni normative.

6) PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

L'igiene personale, eseguita correttamente, è un elemento decisivo al fine di contribuire alla riduzione della diffusione del virus. È obbligatorio che le persone presenti adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani.

Per questo scopo:

- l'Istituto Scolastico mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani;
- è raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone;
- i detergenti per le mani di cui sopra sono resi accessibili a tutti i lavoratori grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili;
- in corrispondenza dell'ingresso è raccomandato il posizionamento di un distributore di gel alcolici con una concentrazione di alcol al 70-85%

7) DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- Qualora la situazione lavorativa imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è obbligatorio l'uso delle mascherine, conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.
- Data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria. Ricordare che le mascherine chirurgiche non proteggono sé stessi ma gli altri.
- In quelle situazioni in cui il lavoratore non ha accesso in modo frequente ed agevole a gel igienizzanti o ad acqua e sapone per il lavaggio delle mani, in questi casi il personale deve fare ricorso all'uso di guanti monouso.
- In tutte quelle attività che prevedono scambio di oggetti/documenti (uffici, chi riceve la posta o firma documenti al postino, ecc.), in questi casi il personale addetto deve fare uso di guanti monouso.
- I collaboratori scolastici dovranno utilizzare i dispositivi di protezione previsti in occasione delle pulizie (guanti, occhiali e camici). Tali dispositivi espletano la propria funzione protettiva solo se correttamente indossati e rimossi.
- A tutti i lavoratori è assicurata la fornitura dei dispositivi di protezione individuale e il loro rinnovo periodico. I DPI sono messi a disposizione dei lavoratori secondo le procedure dell'Istituto Scolastico. La consegna dei DPI è adeguatamente registrata.

8) MODALITA' DI ACCESSO

Tutto il personale dipendente e i terzi che accedono ai locali dell'IC Rivarolo devono rilasciare un'autodichiarazione (allegato 7) quale misura di prevenzione correlata all'emergenza epidemiologica da virus Covid-19.

Modalità di accesso del personale scolastico.

Tutto il personale all'ingresso nei locali scolastici dovrà essere dotato di mascherine e dovrà provvedere all'igiene delle mani lavandole con le soluzioni idroalcoliche messe a disposizione insieme alle mascherine stesse. Onde evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, scale, androni e corridoi) sono predisposti orari di ingresso e di uscita flessibili.

Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro, può essere sottoposto al controllo della temperatura corporea; in caso di rifiuto, verrà richiesto al lavoratore di compilare l'autocertificazione allegata alla presente integrazione del DVR. Se tale temperatura risulterà maggiore o uguale ai 37,5° C, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

Nota: la rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, avviene ai sensi della disciplina privacy vigente. 1) La temperatura viene rilevata senza registrare il dato acquisto. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali; 2) Il lavoratore viene informato circa il trattamento dei dati personali mediante informativa che può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. 3) In caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, sono assicurate modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie sono assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi.

Il Dirigente scolastico informa il personale delle seguenti preclusioni dell'accesso all'edificio scolastico:

- È vietato l'ingresso nell'edificio scolastico a coloro che, negli ultimi 14 giorni, abbiano avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19. Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) ed i).
- È vietato l'ingresso nell'edificio scolastico in presenza di febbre (maggiore o uguale a 37,5 ° C).
- È vietato l'ingresso nell'edificio scolastico quando sussistano le seguenti condizioni di pericolo: sintomi di influenza nelle ultime 24 ore, come febbre superiore o uguale a 37,5 gradi, congiuntivite, dolori articolari e muscolari diffusi, mal di gola, tosse, difficoltà respiratoria, perdita dell'olfatto e del gusto, diarrea, o altri sintomi riconducibili a COVID-19
- È vietato l'ingresso nell'edificio scolastico se in contatto ravvicinato con persone che risultano attualmente positive al Covid-19
- È vietato l'ingresso nell'edificio scolastico se sottoposto alla misura della quarantena e se essere risultato positivo al COVID-19 (con rientro in caso di positività dimostrando di aver successivamente effettuato due tamponi diagnostici negativi).

L'ingresso dei lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Modalità di accesso di fornitori esterni, visitatori e lavoratori di imprese appaltatrici.

Sono compresi i fornitori di beni e servizi, quali ditte di manutenzione, pulizia e sanificazione,

appalti di lavori.

In caso di consegna o ritiro di materiale o della posta da parte di fornitori esterni, è necessario mantenere una distanza superiore al metro con il trasportatore. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, al trasportatore verrà chiesto di attenersi alla rigorosa distanza superiore ad un metro.

Se dovesse essere necessario una firma, il trasportatore deposita il documento o lo strumento per la firma, si allontana per permettere all'operatore dell'istituto di firmare e lo recupera quando l'operatore si è nuovamente allontanato.

Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno sono destinati, se necessari, servizi igienici dedicati; è fatto assoluto divieto di utilizzo dei servizi del personale dipendente.

L'accesso dei fornitori o eventuali manutentori, è ridotto alle sole attività indifferibili. In ogni caso ai visitatori verrà chiesto di sottostare a tutte le regole impartite dalla Direzione dell'istituto.

Modalità di accesso degli utenti agli uffici.

In osservanza delle linee guida per gli uffici aperti al pubblico (All. 17 al DPCM 17/05/2020) saranno attuate inoltre le seguenti misure che riguardano gli utenti della scuola (studenti, familiari, personale scolastico in accesso agli uffici amministrativi):

- è stata predisposta una adeguata informazione sulle misure di prevenzione e sui comportamenti da adottare;
- sarà promosso il contatto con gli utenti, laddove possibile, tramite modalità di collegamento a distanza; le relazioni con l'utenza avverranno prevalentemente mediante il ricorso alla posta elettronica istituzionale.
- è consentito l'accesso all'edificio scolastico solo mediante appuntamento e previa la preventiva conferma alla Direzione che, né la persona che chiede di accedere, né i propri conviventi hanno manifestato sintomi influenzali (tosse, febbre uguale o superiore ai 37,5 ° C, congiuntivite, dolori muscolari nelle ultime 24 ore).
- potrà essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura maggiore o uguale a 37,5 ° C;
- sarà consentito l'accesso agli uffici amministrativi ad un solo utente per volta (salvo casi di necessità di accompagnatore), munito di adeguati dispositivi di protezione delle vie respiratorie (mascherina obbligatoria), fermo restando che esso dovrà permanere negli uffici per il tempo strettamente necessario all'espletamento della pratica di interesse, nel rispetto delle misure sul distanziamento;
- sarà assicurato il mantenimento di almeno 1 metro di separazione sia tra le singole postazioni di lavoro, sia tra utenti e personale;
- sono state approntate apposite barriere fisiche (pannelli di plexiglas) per garantire il distanziamento sociale tra gli operatori e gli utenti;
- in prossimità dell'ingresso e degli uffici è messo a disposizione un distributore di soluzione idro-alcolica per l'igiene delle mani di utenti e visitatori, con la raccomandazione di procedere ad una frequente igiene delle mani soprattutto dopo il contatto con documenti e materiale informativo;
- non è consentito l'uso del servizio igienico degli uffici amministrativi a utenti e visitatori.

9) SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Gli spostamenti all'interno di uffici e locali in genere dell'edificio sono per quanto possibile limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni del presente protocollo.

- Non sono consentite le riunioni in presenza di qualunque tipo (es. collegi docenti, consigli di istituto, inter-classe, scrutini, ecc.). Sono disposte video/audio conferenze in remoto.

- Solo in caso di particolare necessità e urgenza, e nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.
- Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart working. L'Istituto Scolastico evidenzia, come previsto dalle norme in vigore nel periodo dell'emergenza, che il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità)

10) DISPOSIZIONI PER IL PERSONALE DI SEGRETERIA (UFFICI)

Chi dispone di un proprio ufficio deve permanere all'interno dello stesso con porta chiusa comunicando mediante telefono/mail con i restanti uffici.

Chi opera in uffici open space, se le dimensioni dell'ufficio lo consentono, deve mantenere una distanza minima tra gli operatori di almeno 2 metri e comunque non inferiore ad 1 metro. Se il layout dell'ufficio non consente di disporre le postazioni di lavoro rispettando la distanza sociale raccomandata, saranno evitate le postazioni frontali in modo da non darsi il viso o, in alternativa, le postazioni di lavoro saranno munite di barriere fisiche (pannelli di plexiglass) o, saranno consegnate ai dipendenti mascherine chirurgiche dalla parte Direzione dell'Istituto.

Le scrivanie e tutto ciò che viene toccato con le mani deve essere pulito più volte al giorno; **le scrivanie devono essere sgombre, per cui gli oggetti di abbellimento devono essere riposti negli armadi e anche il materiale non in uso**; per pulire deve essere utilizzato il disinfettante messo a disposizione dall'Istituto, che ha una concentrazione alcolica superiore al 60%, con un panno di carta che poi va gettato nel cestino. E' comunque buona norma per prevenire il contagio, lavarsi frequentemente ed accuratamente le mani dopo aver toccato oggetti e superfici potenzialmente sporchi, prima di portarle al viso, agli occhi, alla bocca. L'uso dei guanti non sostituisce il lavaggio delle mani. All'insorgere dell'emergenza l'Istituto ha provveduto a ordinare i dispensatori di sapone liquido da posizionare nei servizi igienici che non ne sono ancora provvisti.

Le misure preventive quali l'igiene delle mani, l'igiene respiratoria e il distanziamento sociale, sono state pubblicizzate tramite appositi materiali informativi esposti negli ingressi della scuola.

Se è necessario lo scambio di documenti, non inviabili per e-mail: i documenti si lasciano sulla porta e quando il/la collega si è allontanato si ritirano (senza contatto "diretto").

La fotocopiatrice va utilizzare uno per volta: si lancia la stampa e si aspetta di andare a ritirarla, senza incontrare nessun collega.

Deve essere favorito il ricambio d'aria naturale negli ambienti interni; è escluso totalmente, per gli impianti di condizionamento, la funzione di ricircolo dell'aria;

11) INDICAZIONI PER GLI AMBIENTI INDOOR E LA GESTIONE SPAZI COMUNI

Garantire un buon ricambio dell'aria in tutti gli ambienti dove sono presenti postazioni di lavoro e personale aprendo con maggiore frequenza le finestre per favorire una riduzione delle concentrazioni degli inquinanti specifici, degli odori, dell'umidità e del bioaerosol che può trasportare batteri, virus, allergeni, funghi filamentosi (muffe). Si sottolinea che scarsi ricambi d'aria favoriscono, negli ambienti indoor, l'esposizione a inquinanti e possono facilitare la

trasmissione di agenti patogeni tra i lavoratori.

Il ricambio dell'aria deve tener conto del numero di lavoratori presenti, del tipo di attività svolta e della durata della permanenza negli ambienti di lavoro. Durante il ricambio naturale dell'aria è opportuno evitare la creazione di condizioni di disagio/discomfort (correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo) per il personale nell'ambiente di lavoro.

Le persone che occupano gli spazi comuni sono sensibilizzate a adottare tutte le precauzioni igieniche necessarie, in particolare l'igiene delle mani, a ridurre per quanto possibile i tempi di permanenza e attenersi alle norme di comportamento igienico-sanitario per concorrere a mantenere la massima pulizia e salubrità di tali ambienti.

Premesso che gli spazi comuni sono potenziali fonti di contatto e diffusione del virus, l'Istituto Scolastico, tenuto conto delle disposizioni contenute nel protocollo nazionale e delle caratteristiche dei propri ambienti di lavoro, per la gestione degli spazi comuni sotto individuati, ha disposto quanto segue:

- Aree di ingresso: orari di accesso flessibili, accesso consentito a gruppi di lavoratori limitato, ventilazione naturale o artificiale continua dei locali, disposizione degli spazi in modo da garantire il mantenimento della distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra le persone che li occupano, pulizia giornaliera e sanificazione periodica.
- Ascensore: accesso individuale o con singolo accompagnatore se necessario, pulizia giornaliera e sanificazione periodica.
- Sale comuni: orari di accesso flessibili, accesso consentito a gruppi di lavoratori limitato, ventilazione naturale o artificiale continua dei locali, disposizione degli spazi e arredi in modo da garantire il mantenimento della distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra le persone che li occupano, pulizia giornaliera e sanificazione periodica.
- Spazi antistanti distributori automatici di bevande: il protocollo condiviso di cui all'allegato 12 del DPCM 17 maggio 2020 prevede la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti, delle tastiere dei distributori di bevande e snack. Prima di procedere all'utilizzo di tali macchine ed alla manipolazione di cialde, bicchierini, eccetera, la persona interessata dovrà provvedere all'accurata igiene delle mani secondo le indicazioni note. Si ritiene in ogni caso opportuno ridurre l'utilizzo di tali distributori e, in genere, la consumazione di alimenti e bevande all'interno dei locali di lavoro.
- I bicchieri, cucchiaini, bustine di zucchero, palette saranno ad uso individuale esclusivo.

12) PULIZIA E SANIFICAZIONE

[Riferimento: Circolare del Ministero della Salute 22 maggio 2020 – Rapporti ISS]

L'Istituto Scolastico assicura la pulizia giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni ai quali sia consentito l'accesso. L'Istituto Scolastico assicura la sanificazione periodica (settimanale) e comunque commisurata all'effettiva frequentazione dei locali di lavoro, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni ai quali sia consentito l'accesso. In caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

Per le *disposizioni operative* e di carattere tecnico si rimanda *all'allegato 5* al presente documento.

Nel particolare si mettono in evidenza le seguenti indicazioni.

Pulizia quotidiana

- La pulizia quotidiana è a cura dei collaboratori scolastici.
- L'espletamento del lavoro di pulizia giornaliera dovrà avvenire in modo da non creare intralcio o disturbo alle attività e dovrà essere compiuto, prevalentemente, in orari non d'ufficio.
- Prima dell'inizio delle attività, i collaboratori scolastici dovranno provvedere alla areazione

di tutti gli ambienti.

- Al termine delle attività i CC. SS. dovranno rimuovere quotidianamente lo sporco e asportare la polvere ad umido dalle scrivanie, armadi, sedie e pavimentazione. Detergere con disinfettante le scrivanie e le maniglie.
- Al termine delle attività i CC. SS. dovranno detergere i pavimenti utilizzando i normali criteri per quanto riguarda il ricambio dell'acqua di lavaggio e l'uso dei prodotti di pulizia. Non mescolare assolutamente soluzioni o prodotti diversi.
- Al termine delle attività i CC. SS. dovranno controllare periodicamente la presenza del dispenser del sapone (controllare che sia pieno) nei bagni.
- I CC.SS. dovranno effettuare la registrazione delle azioni di pulizia e sanificazione intraprese, specificando data, ora, persone responsabili, ecc.
- Al termine delle attività dovranno i CC. SS. dovranno svuotare e pulire i cestini con sostituzione dei relativi sacchetti in plastica.

Pulizia settimanale

L'intervento settimanale deve comprendere in generale:

- la pulizia di targhe e maniglie,
- la pulizia delle parti in legno e metalliche delle porte, portoni, infissi, finestre, cornici e battiscopa,
- la spolveratura radiatori, impianto termico,
- la pulizia e lavaggio dei davanzali, dei vetri delle serrande, degli arredi metallici, dei lucernai, delle sopra-luci, sopra porte, pareti divisorie,
- la pulizia a fondo di pavimenti, spazzatura e lavaggio di pavimentazioni di magazzini ed archivi, cappelli di armadi ed arredi vari.

Al termine della pulizia tutti i materiali utilizzati vanno lavati con detersivo e successivamente risciacquati oppure disinfettati con candeggina diluita allo 0,5-1% per almeno un'ora ed ugualmente risciacquati, fatti asciugare e riposti in appositi spazi chiusi.

13) ELIMINAZIONE DEI RIFIUTI (mascherine e guanti monouso)

[Fonte: Rapporto ISS COVID-19 • n. 26/2020]

Per quelle attività lavorative per le quali esistono già flussi di rifiuti assimilati ai rifiuti urbani indifferenziati (codice EER 200301), si raccomanda il conferimento di mascherine e guanti monouso con tali rifiuti. Considerando la natura dei materiali utilizzati, per tali dispositivi di protezione, e che questi rispondono ad una esigenza di tutela della salute pubblica e non di particolari categorie di lavoratori esposti a specifici rischi professionali e considerato anche il carattere transitorio del loro utilizzo, la loro assimilazione a rifiuti urbani appare una ulteriore possibilità alla quale fare ricorso con il fine di sgravare sia le aziende sia le attività pubbliche e private da eventuali complicazioni di carattere economico e gestionale.

Si raccomanda, in ogni caso:

- di NON gettare i guanti e le mascherine monouso in contenitori non dedicati a questo scopo, quali, per esempio, cestini individuali dei singoli ambienti di lavoro, o cestini a servizio di scrivanie o presenti lungo corridoi, nei locali di ristoro, nei servizi igienici o presenti in altri luoghi frequentati e frequentabili da più soggetti.
- La frequenza di ricambio dei sacchi interni ai contenitori dipenderà dal numero di mascherine e guanti monouso utilizzati quotidianamente nonché dal tipo di contenitori/sacchi messi a disposizione.

Contenitori

Devono essere utilizzati contenitori dedicati alla raccolta delle mascherine e dei guanti monouso da

gestire come di seguito riportato.

- La posizione di ogni contenitore, nonché il contenitore stesso, devono essere chiaramente identificati con cartello (MASCHERINE E GUANTI DA SMALTIRE).
- I punti di conferimento devono essere situati presso le uscite dal luogo di lavoro, per prevenire percorrenze di spazi comuni (es. corridoi, scale, ascensori) senza mascherina /guanti e senza possibilità di distanziamento fisico.
- I contenitori devono essere dotati di coperchio con comando di apertura a pedale in modo da eliminare le possibilità di contatto diretto del lavoratore che si disfa della mascherina/guanto con il rifiuto e il contenitore stesso.
- I contenitori dovranno essere tali da garantire un'adeguata aerazione per prevenire la formazione di potenziali condense e conseguente potenziale sviluppo di microrganismi, e collocati preferibilmente in locali con adeguato ricambio di aria e comunque al riparo da eventi meteorici.
- Inserire nel contenitore un doppio sacco di plastica in modo da ridurre la possibilità di rottura.
- Il prelievo del doppio sacco di plastica contenente i rifiuti in oggetto dovrà avvenire solo dopo chiusura dello stesso e ad opera di personale addetto. Evitare di comprimere il sacco durante il confezionamento per fare uscire l'aria. Si raccomanda che, prima della chiusura del sacco, il personale dedicato provveda al trattamento dell'interno del sacco mediante spruzzatura manuale (es. 3-4 erogazioni) di idonei prodotti sanificanti. Tali composizioni possono già esistere in commercio come presidi medico chirurgici.
- Utilizzare DPI monouso per il confezionamento dei rifiuti e la movimentazione dei sacchi.
- Lavarsi accuratamente le mani al termine delle operazioni di pulizia e confezionamento rifiuti, anche se tali operazioni sono state eseguite con guanti. •
- I sacchi opportunamente chiusi con nastro adesivo o lacci saranno da conferire al Gestore come assimilati a rifiuti urbani indifferenziati, e come tali conferiti allo smaltimento diretto secondo le regole vigenti sul territorio del comune di appartenenza.

14) GESTIONE DI CASI SINTOMATICI E DI STRETTO CONTATTO

Nell'ipotesi ove, durante l'attività lavorativa, si venga a contatto con un soggetto che risponde alla definizione di caso sospetto, ovvero laddove insorgano sintomi influenzali, il datore di lavoro dispone interventi immediati e coordinati sulla base delle indicazioni del medico competente e del protocollo nazionale.

In particolare:

- a) nel caso in cui una persona presente nei locali dell'edificio scolastico sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al Dirigente Scolastico. Si procede al suo isolamento nei punti individuati su ciascun piano dell'istituto e in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria; il Dirigente Scolastico procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.
- b) L'Istituto Scolastico collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente nei locali scolastici che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il Dirigente Scolastico potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente la scuola, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria. Il lavoratore al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica. La gestione di una persona sintomatica avverrà nel rispetto della dignità della persona e della disciplina della privacy vigente.

15) SORVEGLIANZA SANITARIA E GESTIONE DEI LAVORATORI FRAGILI

La sorveglianza sanitaria prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute

Vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia. La sorveglianza sanitaria periodica non viene interrotta perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il Medico Competente collabora con il Datore di lavoro ed il RLS.

- Il Medico Competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.
- Il Medico Competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.
- Alla ripresa delle attività, è opportuno che sia coinvolto il Medico Competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19.
- È raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età.
- Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione". (D.Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.
- Per le lavoratrici in stato di gravidanza, è prevista la modalità di lavoro agile effettuabile dal proprio domicilio.
- I lavoratori affetti da patologie croniche o con multi-morbilità (più patologie) ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita devono fare riferimento al proprio medico di base o al medico competente

Vengono allegate al presente documento le "Indicazioni per l'identificazione delle condizioni di ipersuscettibilità individuale (in ambito emergenza Covid-19) inviate dal Medico Competente dell'IC Rivarolo.

16) EVENTUALI ULTERIORI DISPOSIZIONI

Il presente protocollo recepisce automaticamente eventuali ulteriori dispositivi per la sicurezza emanati dagli organi competenti.



ISTITUTO COMPRENSIVO RIVAROLO

SEDE: P.zza D. Pallavicini 6 – 16159 Genova – SUCC.: Passo Torbella, 14 – 16159 Genova

Tel. 010 7491301 – fax 010 7411390 – tel. 010 6423507 (succursale)

SITO: www.icrivarolo.gov.it – (PEC): geic84900e@pec.istruzione.it – (PEO) geic84900e@istruzione.it

C.F. 80052750108 - Cod. Mecc.: geic84900e - Codice univoco ufficio: UF1B92

VALUTAZIONE INTEGRATA DEL RISCHIO da contagio da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro SCUOLE - Codice ATECO: P - 85 - ISTRUZIONE 25

METODOLOGIA

Secondo il “Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione” emesso da INAIL in data 23/04/2020, il rischio da contagio da SARS-CoV2 in occasione di lavoro può essere classificato secondo tre variabili:

- *Esposizione*: la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.);
- *Prossimità*: le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- *Aggregazione*: la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell’azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spettacolo, alberghiero, istruzione, ecc.).

Viene di seguito illustrata una matrice di rischio elaborata sulla base del confronto di scoring attribuibili per ciascun settore produttivo per le prime due variabili con le relative scale:

- *Esposizione*
 - 0 = probabilità bassa (es. lavoratore agricolo);
 - 1 = probabilità medio-bassa;
 - 2 = probabilità media;
 - 3 = probabilità medio-alta;
 - 4 = probabilità alta (es. operatore sanitario).
- *Prossimità*
 - 0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;
 - 1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);
 - 2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso);
 - 3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio);
 - 4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico).

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

- *aggregazione*
 - 1.00 = presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);

- 1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, **uffici aperti al pubblico**, bar, ristoranti);
- 1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, **scuole**, carceri, forze armate, trasporti pubblici);
- 1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).

Il risultato finale determina l'attribuzione del livello di rischio con relativo codice colore per ciascun settore produttivo all'interno della matrice seguente.

Esposizione	4				
	3				
	2				
	1				
		1	2	3	4
		<i>Prossimità</i>			

Corretto con fattore *Aggregazione*

Matrice di rischio

- verde (0-2) = basso;
- giallo (2,3-4) = medio-basso;
- arancio (4,6-9) = medio-alto;
- rosso (10,35-24) = alto

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Allo stato attuale l'attività didattica in presenza non viene eseguita, pertanto la valutazione è limitata all'attività del personale ATA-AMMINISTRATIVO e ATA-COLLABORATORI SCOLASTICI. Gli uffici scolastici sono aperti al pubblico su prenotazione con turnazione del personale amministrativo e dei collaboratori scolastici; le modalità organizzative sono strettamente controllate.

Esposizione:

1 = probabilità medio-bassa;

Prossimità:

1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato)

Aggregazione:

1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. uffici aperti al pubblico)

VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO INTEGRATO

$R = E \times P \times A = 1 \times 1 \times 1,15 = 1,15$ (Classe di rischio: **basso**)

Considerando le prescrizioni dei Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e le altre misure intraprese, si ritiene che, allo stato attuale, considerando la tipologia di rischio generico alla quale i lavoratori sono esposti, la gestione del rischio sia da considerarsi adeguata.

Eventuali modifiche del contesto potranno prefigurare l'adozione di nuove misure di gestione del rischio.

Il presente provvedimento ha decorrenza immediata e resta in vigore fino a nuove disposizioni nazionali e regionali.

Eventuali modifiche alla presente e tutte le comunicazioni organizzative derivanti dallo stato di emergenza epidemiologica saranno rese note mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

NOME E COGNOME	RUOLO / INCARICO	FIRMA
Domenico Resico	Dirigente Scolastico (Datore di lavoro)	
Davide Novelli	Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP)	
Andrea Castiglioni	Medico Competente	
Milena Mazzocchi	Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	



ISTITUTO COMPRENSIVO RIVAROLO

SEDE: P.zza D. Pallavicini 6 – 16159 Genova – SUCC.: Passo Torbella, 14 – 16159 Genova

Tel. 010 7491301 – fax 010 7411390 – tel. 010 6423507 (succursale)

SITO: www.icrivarolo.gov.it – (PEC): geic84900e@pec.istruzione.it – (PEO) geic84900e@istruzione.it

C.F. 80052750108 - Cod. Mecc.: geic84900e - Codice univoco ufficio: UF1B92

ALLEGATO 1

Da rendere visibile all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, con appositi depliant informativi o comunque con ogni altra modalità idonea

MEMORANDUM PER DIPENDENTI, UTENTI, VISITATORI, TRASPORTATORI E APPALTATORI

Con riferimento all'emergenza epidemiologica da COVID-19 ("Coronavirus"), a tutt'oggi in atto, viene richiesto ai DIPENDENTI, VISITATORI, FORNITORI e APPALTATORI di prendere visione di quanto specificato nella presente e, conseguentemente, di ***astenersi dal compimento dell'ingresso negli edifici del nostro Istituto Scolastico*** laddove si rientrasse in una delle casistiche di seguito specificate:

- **presenza di febbre (maggiore o uguale a 37,5 °C) o altri sintomi influenzali, per i quali viene disposto l'obbligo di rimanere al proprio domicilio e di chiamare il proprio medico di famiglia che fornirà le indicazioni comportamentali da seguire;**
- **in conformità alle misure di contenimento del contagio di cui al DPMC dell'8 marzo 2020 e del DPMC del 9 marzo 2020 e successivi, di essere sottoposto a misure di quarantena, o di essere risultato positivo al Covid-19;**
- **chi, negli ultimi 14 giorni abbia effettuato viaggi in zone definite a rischio;**
- **per quanto a conoscenza, l'avvenuto contatto negli ultimi 14 giorni con persone risultate positive ai test per affezione da "Coronavirus" o che si ritengono comunque rientranti in una delle casistiche sopra evidenziate e non si sono valutate con l'autorità sanitaria competente o con il medico di base le eventuali misure di precauzione da adottare.**

Per i soggetti di cui sopra deve sussistere la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere nell'edificio scolastico e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio. A questo si aggiunge l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e dell'Istituto Scolastico (datore di lavoro) nel consentire l'accesso alla stessa (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene); unitamente all'impegno ad informare tempestivamente e responsabilmente l'Istituto Scolastico (datore di lavoro) della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti, ed accettando l'adozione delle misure di isolamento che la stessa intenderà adottare, nel rispetto della dignità della persona.

IN PARTICOLARE, PER L'INGRESSO NELL'EDIFICIO SCOLASTICO DEI DIPENDENTI

- Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della

temperatura corporea; in alternativa, potrà essere richiesto al lavoratore di autocertificare la misurazione della propria temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate nell'informativa privacy - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

IN PARTICOLARE, PER L'ACCESSO NELL'EDIFICIO SCOLASTICO DEGLI UTENTI, DEI FORNITORI ESTERNI, TRASPORTATORI E APPALTATORI

- I soggetti qui interessati sono tenuti a rispettare le procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite dall'Azienda, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti;
- gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi e non viene consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro;
- pur venendo ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori, qualora fosse necessario l'ingresso, resta espresso impegno dei visitatori esterni di sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali.

I destinatari del presente Memorandum si assumono la piena responsabilità, anche di natura penale, in merito all'assenza delle condizioni ostative all'accesso su indicate. Per quanto attiene al trattamento dei dati personali per le finalità connesse al presente Memorandum, si rinvia all'informativa ex art.13 Regolamento UE 2026/679, che integra, per quanto attiene al personale dell'Istituto Scolastico, l'informativa già fornita a questo al momento dell'assunzione, e costituisce specifica informativa per visitatori e terzi che dovessero accedere negli edifici scolastici.

Ricordiamo che in base a quanto prescritto dalla normativa vigente è raccomandata l'applicazione delle seguenti misure igienico-sanitarie:

- 1) lavarsi spesso le mani. Nei locali scolastici sono messi a disposizione soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;**
- 2) evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;**
- 3) evitare abbracci e strette di mano;**
- 4) mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;**
- 5) praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);**
- 6) evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;**
- 7) non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;**
- 8) coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;**
- 9) non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;**
- 10) pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;**
- 11) è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie**

Genova, .../.../.....

Il Dirigente Scolastico
Domenico Resico



ISTITUTO COMPRENSIVO RIVAROLO

SEDE: P.zza D. Pallavicini 6 – 16159 Genova – SUCC.: Passo Torbella, 14 – 16159 Genova

Tel. 010 7491301 – fax 010 7411390 – tel. 010 6423507 (succursale)

SITO: www.icrivarolo.gov.it – (PEC): geic84900e@pec.istruzione.it – (PEO) geic84900e@istruzione.it

C.F. 80052750108 - Cod. Mecc.: geic84900e - Codice univoco ufficio: UF1B92

ALLEGATO 2

[Allegato 16 al DPCM 17 maggio 2020]

MISURE IGIENICO-SANITARIE

- 1) **Lavarsi spesso le mani.** Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani.
- 2) **Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute.**
- 3) **Evitare abbracci e strette di mano.**
- 4) **Mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro.**
- 5) **Praticare l'igiene respiratoria** (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie).
- 6) **Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri**, in particolare durante l'attività sportiva.
- 7) **Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.**
- 8) **Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce.**
- 9) **Non prendere farmaci antivirali e antibiotici**, a meno che siano prescritti dal medico.
- 10) **Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.**
- 11) **E' fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie**



ISTITUTO COMPRENSIVO RIVAROLO

SEDE: P.zza D. Pallavicini 6 – 16159 Genova – SUCC.: Passo Torbella, 14 – 16159 Genova

Tel. 010 7491301 – fax 010 7411390 – tel. 010 6423507 (succursale)

SITO: www.icrivarolo.gov.it – (PEC): geic84900e@pec.istruzione.it – (PEO) geic84900e@istruzione.it

C.F. 80052750108 - Cod. Mecc.: geic84900e - Codice univoco ufficio: UF1B92

ALLEGATO 3

[Allegato 17 al DPCM 17 maggio 2020 - Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 16 maggio 2020]

UFFICI APERTI AL PUBBLICO

Le presenti indicazioni *si applicano al settore degli uffici, pubblici e privati, degli studi professionali e dei servizi amministrativi che prevedono accesso del pubblico.*

- Predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione.
- Potrà essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C.
- Promuovere il contatto con i clienti (utenti), laddove possibile, tramite modalità di collegamento a distanza e soluzioni innovative tecnologiche.
- Favorire l'accesso dei clienti solo tramite prenotazione, consentendo la presenza contemporanea di un numero limitato di clienti in base alla capienza del locale (vd. punto successivo).
- Riorganizzare gli spazi, per quanto possibile in ragione delle condizioni logistiche e strutturali, per assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione sia tra le singole postazioni di lavoro, sia tra i clienti (ed eventuali accompagnatori) in attesa. Dove questo non può essere garantito dovrà essere utilizzata la mascherina a protezione delle vie aeree.
- L'area di lavoro, laddove possibile, può essere delimitata da barriere fisiche adeguate a prevenire il contagio tramite droplet.
- Nelle aree di attesa, mettere a disposizione soluzioni idro-alcoliche per l'igiene delle mani dei clienti, con la raccomandazione di procedere ad una frequente igiene delle mani soprattutto dopo il contatto con riviste e materiale informativo.
- L'attività di front office per gli uffici ad alto afflusso di clienti esterni può essere svolta esclusivamente nelle postazioni dedicate e dotate di vetri o pareti di protezione.
- L'operatore deve procedere ad una frequente igiene delle mani con soluzioni idro-alcoliche (prima e dopo ogni servizio reso al cliente).
- Per le riunioni (con utenti interni o esterni) vengono prioritariamente favorite le modalità a distanza; in alternativa, dovrà essere garantito il rispetto del mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1 metro e, in caso sia prevista una durata prolungata, anche l'uso della mascherina.
- Assicurare una adeguata pulizia delle superfici di lavoro prima di servire un nuovo cliente e una adeguata disinfezione delle attrezzature.
- Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni ed escludere totalmente, per gli impianti di condizionamento, la funzione di ricircolo dell'aria.



ISTITUTO COMPRENSIVO RIVAROLO

SEDE: P.zza D. Pallavicini 6 – 16159 Genova – SUCC.: Passo Torbella, 14 – 16159 Genova

Tel. 010 7491301 – fax 010 7411390 – tel. 010 6423507 (succursale)

SITO: www.icrivarolo.gov.it – (PEC): geic84900e@pec.istruzione.it – (PEO) geic84900e@istruzione.it

C.F. 80052750108 - Cod. Mecc.: geic84900e - Codice univoco ufficio: UF1B92

ALLEGATO 4

SEGNALETICA

Di seguito è riportata la segnaletica per l'applicazione del presente protocollo che può essere stampata ed esposta utilizzata secondo necessità.

La segnaletica principale è la seguente:

- Dieci comportamenti da seguire (da posizionare presso gli ingressi dell'edificio scolastico)
- Come lavare le mani (da posizionare presso gli ingressi dei servizi igienici utilizzati)

Sono inoltre allegati i file immagine stampabili dei seguenti cartelli:

 <p>INDOSSARE LA MASCHERINA</p>	 <p>LAVARSI FREQUENTEMENTE LE MANI</p>	 <p>MANTENERE LA DISTANZA DI ALMENO UN METRO</p>
 <p>STARNUTIRE E TOSSIRE NEL GOMITO</p>	 <p>NON TOCCARSI LA FACCIA</p>	 <p>SOLUZIONE IGIENIZZANTE</p>
 <p>USARE L'ASCENSORE UNA PERSONA ALLA VOLTA</p>	<p>Da affiggere negli ingressi dell'edificio scolastico, nei piani dell'edificio scolastico, presso le scale, nei locali ad uso comune, dove è disponibile la soluzione igienizzante, presso gli accessi di piano all'ascensore (derogabile solo in caso di minori o persona con necessità di accompagnatore).</p>	

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

CEM
Cattedra di Endoscopia e Gastroenterologia

Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi

- 

0
Bagna le mani con l'acqua
- 

1
applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 

2
friziona le mani palmo contro palmo
- 

3
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 

4
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro
- 

5
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- 

6
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa
- 

7
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa
- 

8
Risciacqua le mani con l'acqua
- 

9
asciuga accuratamente con una salvietta monouso
- 

10
usa la salvietta per chiudere il rubinetto
- 

11
...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE for PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpital Universitaire de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2009, version 1

World Health Organization

All materials and methods have been selected by the World Health Organization to ensure the information contained in this document, wherever the published material is being distributed without payment, is of the highest quality and standard. The responsibility for the interpretation and use of this material rests with the reader. In no case shall the World Health Organization be held liable for damages arising from its use.



ISTITUTO COMPRESIVO RIVAROLO

SEDE: P.zza D. Pallavicini 6 – 16159 Genova – SUCC.: Passo Torbella, 14 – 16159 Genova

Tel. 010 7491301 – fax 010 7411390 – tel. 010 6423507 (succursale)

SITO: www.icrivarolo.gov.it – (PEC): geic84900e@pec.istruzione.it – (PEO) geic84900e@istruzione.it

C.F. 80052750108 - Cod. Mecc.: geic84900e - Codice univoco ufficio: UF1B92

ALLEGATO 5

Operazioni di pulizia e sanificazione - Attività di sanificazione degli ambienti chiusi

Nello svolgimento delle procedure di sanificazione è raccomandato adottare le corrette attività nella corretta sequenza:

- 1) Se i locali non sono occupati da almeno 7-10 giorni, per riaprire l'area sarà necessaria solo la normale pulizia ordinaria, poiché il virus che causa COVID-19 non si è dimostrato in grado di sopravvivere su superfici più a lungo di questo tempo neppure in condizioni sperimentali.
- 2) Gli addetti/operatori professionali che svolgono le attività di pulizia quotidiana degli ambienti e/o luoghi (spolveratura e spazzamento ad umido o con panni cattura-polvere, lavaggio, disinfezione, ecc.) devono correttamente seguire le procedure, i protocolli, le modalità iniziando la pulizia dalle aree più pulite verso le aree più sporche, e adottare l'uso di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI). Evitare di eseguire queste operazioni di pulizia/disinfezione in presenza di dipendenti o altre persone.
- 3) La maggior parte delle superfici e degli oggetti necessita solo di una normale pulizia ordinaria con acqua e sapone, che riduce la quantità di virus presente su superfici e oggetti, riducendo il rischio di esposizione.
- 4) Superfici e oggetti diversi che vengono spesso toccati da più persone (interruttori della luce e maniglie delle porte o altre superfici e oggetti frequentemente toccati quali postazioni di lavoro, telefoni, tastiere e mouse, cestini, servizi igienici, rubinetti e lavandini, schermi tattili, pulsantiere) dovranno essere puliti e disinfettati utilizzando prodotti disinfettanti con azione virucida, autorizzati dal Ministero della salute per ridurre ulteriormente il rischio della presenza di germi su tali superfici e oggetti. La pulizia deve essere fatta almeno dopo ogni turno. In particolare: a) pulire, come azione primaria, la superficie o l'oggetto con acqua e sapone; b) disinfettare utilizzando prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati.
- 5) Utilizzare panni, diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie, in microfibra inumiditi con acqua e sapone. Si può ridurre ulteriormente il rischio utilizzando subito dopo la pulizia con acqua e sapone una soluzione di alcool etilico con una percentuale minima del 70% v/v o con una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,1% di cloro attivo per i servizi igienici e le altre superfici tenendo in considerazione il tipo di materiale (es. come la candeggina che in commercio si trova in genere ad una percentuale vicina al 5% di contenuto di cloro, l'uso e l'ambiente o altri detersivi professionali equivalenti come campo d'azione (sanificazione: detergenza e disinfezione), facendo attenzione al corretto utilizzo per ogni superficie da pulire
- 6) I disinfettanti devono essere utilizzati in modo responsabile e appropriato secondo le informazioni riportate nell'etichetta e nella scheda di sicurezza. Non mescolare insieme candeggina e altri prodotti per la pulizia e la disinfezione: ciò può causare fumi che possono essere molto pericolosi se inalati.
- 7) Bisogna indossare sempre guanti adeguati per i prodotti chimici utilizzati durante la pulizia e la disinfezione, ma potrebbero essere necessari ulteriori dispositivi di protezione individuale (DPI, specie per i prodotti ad uso professionale, quali occhiali protettivi e mascherina filtrante FFP2 priva di valvola) in base al prodotto e secondo le informazioni riportate nell'etichetta e nella scheda di sicurezza.
- 8) Tutti i detersivi e i disinfettanti devono essere tenuti fuori dalla portata dei bambini/minori e persone non autorizzate.

- 9) Rimuovere i materiali morbidi e porosi, come tappeti e sedute, per ridurre i problemi di pulizia e disinfezione.
- 10) Eliminare elementi d'arredo inutili e non funzionali che non garantiscono il distanziamento sociale tra le persone che frequentano gli ambienti (lavoratori, utenti, visitatori).
- 11) Arieggiare gli ambienti sia durante sia dopo l'uso dei prodotti per la pulizia, soprattutto se si utilizzano prodotti disinfettanti/detergenti potenzialmente tossici (controllare i simboli di pericolo sulle etichette), aumentando temporaneamente i tassi di ventilazione dei sistemi UTA/VMC o aprendo le finestre e balconi. Evitare o limitare l'utilizzo di detergenti profumati, in quanto, nonostante la profumazione, aggiungono sostanze inquinanti e degradano la qualità dell'aria indoor. Scegliere, se possibile, prodotti senza profumazione/fragranze e senza allergeni ricordando che il pulito non ha odore.

Procedure di pulizia e sanificazione per ambienti esterni di pertinenza

È necessario mantenere le pratiche di pulizia e igiene esistenti ordinariamente per le aree esterne. Nello specifico, le aree esterne richiedono generalmente una normale pulizia ordinaria e non richiedono disinfezione.

Scelta dei disinfettanti in base al materiale dell'oggetto/superficie

I disinfettanti devono essere scelti in modo appropriato sulla base del tipo di materiale dell'oggetto/superficie; si raccomanda di seguire le raccomandazioni del produttore in merito a eventuali pericoli aggiuntivi e di tenere tutti i disinfettanti fuori dalla portata dei bambini. Le concentrazioni da utilizzare e i tempi di contatto da rispettare per ottenere una efficace azione disinfettante sono dichiarati sull'etichetta apposta sui prodotti disinfettanti stessi, sotto la responsabilità del produttore.

- a) **materiale duro e non poroso oggetti in vetro, metallo o plastica**
 - preliminarmente detergere con acqua e sapone;
 - utilizzare idonei DPI per applicare in modo sicuro il disinfettante;
 - utilizzare prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati
- b) **materiale morbido e poroso o oggetti come moquette, tappeti o sedute**

I materiali morbidi e porosi non sono generalmente facili da disinfettare come le superfici dure e non porose. I materiali morbidi e porosi che non vengono frequentemente toccati devono essere puliti o lavati, seguendo le indicazioni sull'etichetta dell'articolo, utilizzando la temperatura dell'acqua più calda possibile in base alle caratteristiche del materiale. Per gli eventuali arredi come poltrone, sedie e panche, se non è possibile rimuoverle, si può procedere alla loro copertura con teli rimovibili monouso o lavabili.

Superficie	Detergente
Superfici in pietra, metalliche o in vetro escluso il legno	Detergente neutro e disinfettante virucida - sodio ipoclorito 0,1 % o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida
Superfici in legno	Detergente neutro e disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammoni quaternari (es. cloruro di benzalconio; DDAC)
Servizi	Pulizia con detergente e disinfezione con disinfettante a base di sodio ipoclorito almeno allo 0.1% sodio ipoclorito
Tessili (es. cotone, lino)	Lavaggio con acqua calda (70°C-90°C) e normale detersivo per bucato; in alternativa: lavaggio a bassa temperatura con candeggina o altri prodotti disinfettanti per il bucato

Tabella 1. Principi attivi per la disinfezione delle superfici suggeriti da Organismi nazionali e internazionali e derivanti dai PMC attualmente autorizzati [Fonte: Rapporto ISS COVID-19 • n. 25/2020]

Impianto di riscaldamento e raffrescamento

[Fonte: Rapporto ISS COVID-19 • n. 5/2020]

- Escludere i sistemi di ricircolo dell'aria.
- Si raccomanda di verificare che nelle vicinanze delle prese e griglie di ventilazione dei terminali, non siano presenti tendaggi, oggetti e piante, che possano interferire con il corretto funzionamento. Al tal fine pulire periodicamente, ogni quattro settimane, in base alle indicazioni fornite dal produttore ad impianto fermo, filtri dell'aria del fancoil o del ventilconvettore per mantenere gli adeguati livelli di filtrazione/rimozione.
- Mantenere procedura di pulizia settimanale degli apparecchi terminali locali (fancoil o ventilconvettore) nel caso di contemporanea condivisione dello stesso ambiente o stanza da parte di più lavoratori. Durante la pulizia dei filtri fare attenzione alle batterie di scambio termico e alle bacinelle di raccolta della condensa.
- Evitare di utilizzare e spruzzare prodotti per la pulizia detergenti/disinfettanti spray direttamente sul filtro per non inalare sostanze inquinanti (es. COV), durante il funzionamento. I prodotti per la pulizia/disinfettanti spray devono essere preventivamente approvati dal SPP.
- Dove possibile in questi ambienti sarebbe necessario aprire regolarmente le finestre e balconi per aumentare il ricambio e la diluizione degli inquinanti specifici (es. COV, PM10, ecc.), della CO₂, degli odori, dell'umidità e del bioaerosol che può trasportare batteri, virus, allergeni, funghi filamentosi (muffe) accumulati nell'aria ricircolata dall'impianto.
- È preferibile aprire per pochi minuti più volte al giorno, che una sola volta per tempi lunghi.

Disposizioni per la sanificazione in presenza di casi confermati di COVID-19

Qualora nei locali dell'edificio scolastico abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate.

[Le seguenti misure fanno riferimento a quanto indicato dalla circolare n. 5443 del 22/02/2020 del Ministero della Salute]

- A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati.
- Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.
- Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.
- **Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI: maschera filtrante respiratoria FFP2 o FFP3 priva di valvola o (con sovrapposta mascherina chirurgica se dotata di valvola), protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe.**
- **Eseguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione).**
- **Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto categoria B (UN3291)**
- Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.
- Le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio).

Registrazione delle attività

Effettuare la registrazione delle azioni di pulizia e sanificazione intraprese, specificando data, ora, persone responsabili, ecc. e salvare tutta la documentazione che può essere generata.

Vademecum sulla sanificazione

1 La **sanificazione** rappresenta un "complesso di procedimenti e di operazioni" di pulizia e/o di disinfezione e comprende il mantenimento della buona qualità dell'aria anche con il ricambio d'aria in tutti gli ambienti.

2 La "**pulizia**" è "il processo mediante il quale un deposito indesiderato viene staccato da un substrato o dall'interno di un sostrato e portato in soluzione o dispersione". Per la pulizia si utilizzano prodotti detergenti (**igienizzanti**) per ambiente che rimuovono lo sporco mediante azione meccanica o fisica.

3 La **disinfezione** è un trattamento per abbattere la carica microbica di ambienti, superfici, materiali.

4 Per la disinfezione si utilizzano **prodotti disinfettanti** (biocidi o presidi medico-chirurgici) autorizzati dal Ministero della Salute. I prodotti che vantano un'azione "disinfettante" devono obbligatoriamente riportare in etichetta il numero di registrazione/autorizzazione.

5 I prodotti senza l'indicazione dell'autorizzazione del Ministero della Salute che riportano in etichetta diciture o indicazioni sull'attività contro ad es. germi e batteri, non sono prodotti con proprietà disinfettante dimostrata, bensì sono semplici detergenti per l'ambiente (**igienizzanti**).

6 I prodotti per uso **esclusivamente professionale**, sono utilizzabili a livello industriale e professionale con appositi dispositivi di protezione individuale (DPI - filtranti facciali, guanti etc). La popolazione generale può utilizzare solo prodotti che non specificano in etichetta "**Uso Professionale**".

7 Gli operatori professionali (es. operatore professionale dell'impresa di sanificazione, esercizi commerciali al dettaglio, attività inerenti servizi alla persona) devono avere a disposizione la Scheda Dati di Sicurezza (SDS) nelle quali sono indicati i DPI da utilizzare.

8 I trattamenti mediante apparecchiature che generano *in situ* sostanze chimiche attive, come l'ozono e il cloro, sono sanitizzanti, e pertanto utilizzabili come sanitizzanti di ambienti, superfici e articoli, mentre il perossido di idrogeno vaporizzato o aerosolizzato è un "disinfettante" autorizzato.

9 Per la disinfezione di superfici dure sono disponibili prodotti disinfettanti a base di ipoclorito di sodio efficaci contro i virus da utilizzare dopo pulizia con acqua e un detergente. Per superfici che potrebbero essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare prodotti a base di etanolo sempre dopo pulizia con acqua e un detergente. Per le superfici in legno preferire disinfettanti meno aggressivi a base di etanolo o ammoni quaternari (es. cloruro di benzalconio; DDAC). Sono disponibili ed efficaci altri disinfettanti virucidi per superfici come ad esempio i prodotti a base di perossido di idrogeno (acqua ossigenata).

10 Per i locali che devono essere sanificati, si consiglia di cambiare l'aria, pulire con un detergente e disinfettare le superfici ad alta frequenza di contatto, quali maniglie, porte, sedie e braccioli, ripiani di tavoli, interruttori, corrimano, rubinetti, pulsanti dell'ascensore, oggetti di varia natura, ecc.

11 Prima di utilizzare i prodotti leggere attentamente le istruzioni e verificare le **Indicazioni di Pericolo** e i **Consigli di Prudenza** riportati in etichetta. Non miscelare i vari prodotti, in particolare quelli contenenti candeggina o ammoniaca con altri prodotti. La sanificazione deve essere eseguita indossando adeguati DPI.

12 La biancheria da letto e da bagno, qualora non sia monouso, deve essere lavata, ove consentito dai tessuti, alla temperatura più elevata del ciclo di lavaggio con prodotti detergenti e additivi disinfettanti per il bucato.

13 Per i tessuti e l'abbigliamento prestare attenzione alla compatibilità con i diversi disinfettanti chimici o fisici. Un trattamento fisico efficace, e nel contempo compatibile con i tessuti, è il "vapore secco".




Per maggiori approfondimenti
consulta il sito:
<https://cnsc.iss.it>





A cura di R. Draisci, S. Deodati, M. Ferrari, S. Guderzo
Unità Informazione e Comunicazione del **Centro Nazionale Sostanze Chimiche, Prodotti Cosmetici e Protezione del Consumatore**
© - Istituto Superiore di Sanità Viale Regina Elena 299 - 00161 - Roma

Vademecum sui disinfettanti








- 1 I principi attivi disinfettanti (e i prodotti biocidi a FMC che li contengono) sono in grado di distruggere, eliminare o comunque di rendere inattivi gli organismi nocivi attraverso processi chimici/biologici e non mediante la sola azione fisica e meccanica.
- 2 I prodotti che vantano l'azione "disinfettante" devono obbligatoriamente riportare in etichetta il numero di registrazione/autorizzazione che garantisce l'efficacia autorizzativa da parte del Ministero della Salute e della Commissione Europea.
- 3 I prodotti senza l'indicazione della specifica autorizzazione del Ministero della Salute che tuttavia riportano in etichetta diciture, segni, pittogrammi, marchi e immagini che, di fatto, riconducono a qualsiasi tipo di attività igienizzante o di riduzione di germi e batteri non sono da considerarsi prodotti con proprietà disinfettanti/biocide. Sono pure igienizzanti (conservati se per la cura e detergenti se per l'ambiente) per i quali non è specificata a/v il risultato l'efficacia.
- 4 Ai prodotti detergenti/igienizzanti perforati non possono essere attribuiti specifici effetti, anziché attraverso azione meccanica, nei confronti di virus e batteri in quanto questo potrebbe creare nell'utilizzatore false aspettative nei confronti di tali prodotti.
- 5 Vi è sempre disponibilità sul mercato di disinfettanti efficaci autorizzati, non è opportuno raccomandare o priori un solo principio attivo con una precisa concentrazione e un unico tempo di contatto poiché l'efficacia è stabilita, verificata e autorizzata di volta in volta per ogni singolo prodotto.
- 6 Disinfettanti per le superfici:
 - Per superfici dure sono disponibili prodotti a base di ipocloriti di sodio efficaci contro i virus a una concentrazione non inferiore allo 0,1% (p/p) da utilizzare dopo pulizia con acqua e un detergente neutro. Linee guida internazionali indicano che per superfici che potrebbero essere danneggiate dall'ipoclorite di sodio, è possibile fare riferimento a prodotti a base di etanolo al 70% v/v (62 % p/p) sempre dopo pulizia con acqua e un detergente neutro.
 - Sono comunque disponibili ed efficaci altri prodotti disinfettanti per superfici, sempre autorizzati dal Ministero della Salute, a base di altri principi attivi, come miscela di amminio quaternari e perossido di idrogeno che dichiarano in etichetta attività antivirale/irricidiva.
- 7 Disinfettanti per la cute:
 - I disinfettanti disponibili sono a base di etanolo e di cationi quaternari (cloruro di dicloro dimetil etanossio, cloruro di dicloro dimetilbenzilammonio), altri a base di alcoli, I FMC, e oggi, autorizzati a base di acido etanolo se contengono una percentuale compresa fra il 73 e l'85% (p/p) se l'etanolo è presente in miscela con altri alcoli. Le soluzioni a base di etanolo in concentrazioni più elevate non sono consigliate perché meno efficaci. Anche una delle formulazioni dell'OMS prevede etanolo all'80% (v/v) corrispondente a ca. il 73% (p/p) e 20°C.
 - Non è possibile escludere che prodotti autorizzati con concentrazioni inferiori di etanolo, siano comunque efficaci contro i virus in combinazione di fattori quali tempi di contatto e organizzazione bersaglio.
 - Sono disponibili altri disinfettanti a base di amminio quaternari efficaci contro i virus per la cute/mani autorizzati dal Ministero della Salute come FMC.
- 8 Per evitare esposizioni pericolose ai disinfettanti non è consigliabile prepararli da sé, incluse le formulazioni proposte dall'OMS, in considerazione della pericolosità delle sostanze.
- 9 Per l'uso dei disinfettanti per le mani e le superfici, non in generale in quello di tutti i disinfettanti, devono essere seguite attentamente le indicazioni riportate in etichetta, rispettando modalità di applicazione, quantità da utilizzare, e tempi di contatto raccomandati. Si raccomanda di non miscelare mai più prodotti se non specificatamente indicato, se necessario erigere i lavci dopo l'utilizzo di disinfettanti e prima di soggiornare e soprattutto tenere tali prodotti fuori dalla portata dei bambini. Non trasferire i prodotti pericolosi e i detergenti in contenitori annessi privi di etichetta.
- 10 Resta valido la raccomandazione di lavare frequentemente e accuratamente le mani con acqua e sapone ogni qual volta si pensi di essere venuti a contatto con superfici/oggetti o parti del corpo contaminate e, qualora non sia possibile, di disinfettare le mani con un disinfettante per la cute.



Per maggiori approfondimenti:
consulta il sito:
<https://fmc.it>



A cura di R. Diroci, S. Deidati, M. Ferrari, S. Guberto
Unità Informazione e Comunicazione del **Centro Nazionale Sicurezza Chimica, Prodotti Cosmetici e Protezione del Consumatore**
© - Istituto Superiore di Sanità Viale Regina Elena 299 - 00161 - Roma



ISTITUTO COMPRENSIVO RIVAROLO

SEDE: P.zza D. Pallavicini 6 – 16159 Genova – SUCC.: Passo Torbella, 14 – 16159 Genova

Tel. 010 7491301 – fax 010 7411390 – tel. 010 6423507 (succursale)

SITO: www.icrivarolo.gov.it – (PEC): geic84900e@pec.istruzione.it – (PEO) geic84900e@istruzione.it

C.F. 80052750108 - Cod. Mecc.: geic84900e - Codice univoco ufficio: UF1B92

ALLEGATO 6

CORRETTO UTILIZZO DELLA MASCHERINA

Si rammenta che il migliore strumento di prevenzione per contrastare il contagio da virus COVID-19 è mantenere la distanza interpersonale di almeno **1 metro**. Quando le circostanze di lavoro non permettono di mantenere tale distanza dagli altri lavoratori – per esempio nel caso in cui ci si debba recare o trovare momentaneamente in più persone in un ambiente ristretto, o si debba eseguire un'operazione con l'ausilio di un collega, devono essere obbligatoriamente utilizzati le mascherine e i guanti.

A tal proposito, per tutti coloro che sono oggettivamente impossibilitati a mantenere la distanza interpersonale di 1 metro, la mascherina idonea è quella di tipo chirurgico, la quale deve essere indossata da tutti gli operatori coinvolti in quelle determinate circostanze di lavoro.

Come si indossano le mascherine



Come si tolgono le mascherine



RICORDARE:

- 1) Quando diventa umida, la mascherina non deve essere più riutilizzata;
- 2) Smaltire la mascherina secondo le procedure aziendali.

L'articolo 16 (Ulteriori misure di protezione a favore dei lavoratori e della collettività) del Decreto Legge del 17 marzo 2020 n.18 Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, stabilisce che le mascherine chirurgiche reperibili in commercio sono considerate dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI). Inoltre, sempre secondo l'articolo 16 comma 2 del D.L., "fino al termine dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, gli individui presenti sull'intero territorio nazionale sono autorizzati all'utilizzo di mascherine filtranti prive del marchio CE e prodotte in deroga alle vigenti norme sull'immissione in commercio."



ISTITUTO COMPRENSIVO RIVAROLO

SEDE: P.zza D. Pallavicini 6 – 16159 Genova – SUCC.: Passo Torbella, 14 – 16159 Genova
Tel. 010 7491301 – fax 010 7411390 – tel. 010 6423507 (succursale)
SITO: www.icrivarolo.gov.it – (PEC): geic84900e@pec.istruzione.it – (PEO) geic84900e@istruzione.it
C.F. 80052750108 - Cod. Mecc.: geic84900e - Codice univoco ufficio: UF1B92

ALLEGATO 7

AUTODICHIARAZIONE

Il sottoscritto,

Cognome

Nome

Luogo di nascita

Data di nascita

Numero telefonico

Ruolo.....(es. studente, docente, personale non docente, altro)

Indirizzo email.....

nell'accesso presso l'Istituto Scolastico "I.C. RIVAROLO", sotto la propria responsabilità (se maggiorenne) o di quella di un esercente la responsabilità genitoriale, dichiara quanto segue:

- di non presentare o aver presentato sintomatologia respiratoria o febbre superiore a 37.5° C in data odierna e nei tre giorni precedenti;
- di non essere stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- di non essere stato a contatto con persone positive, per quanto di loro conoscenza, negli ultimi 14 giorni;
- di essere a conoscenza dell'obbligo di mantenere la distanza di sicurezza superiore ad 1 metro;
- di essere a conoscenza dell'obbligo di indossare le mascherine, di osservare le regole di pulizia delle mani e di tenere comportamenti igienicamente corretti;
- di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente Scolastico relative al contenimento e alla gestione dell'emergenza epidemiologica da virus Covid-19;
- di essere a conoscenza dell'obbligo di informare tempestivamente il Dirigente Scolastico dell'insorgenza di sintomi influenzali durante la permanenza all'interno dell'Istituto.

La presente autodichiarazione viene rilasciata quale misura di prevenzione correlata con l'emergenza pandemica del SARS CoV19.

Luogo e data

Firma leggibile (dell'interessato e/o dell'esercente la responsabilità genitoriale)

.....